



Fondazione italiana per il cuore

allarme  
per il **rosso**  
**cuore**

Ufficio Stampa

Italpromo & Libardi Associati  
Via del Commercio 36  
00154 Roma, 06.57.29.98.24  
fax 06.57.29.98.21-2  
e-mail: d.robles@ihg.it

### ***In campo con i calciatori di serie A e B per la sfida mondiale contro le malattie cardiovascolari***

*In occasione della Giornata mondiale per il cuore – che si celebra in tutto il mondo il 30 settembre – l'Italia sfodera dei testimonial d'eccezione: i calciatori di serie A e B. Che domenica 23 settembre scenderanno in campo con una maglietta speciale per ricordare a tutti gli italiani che un'attività sana e regolare ed un corretto stile di vita possono allontanare il rischio di incorrere in eventi cardiovascolari.*

## **UN CALCIO AL RISCHIO CARDIOVASCOLARE**

Al fischio d'avvio della quarta giornata di campionato inizierà una delle partite più importanti mai giocate sui campi di calcio: quella contro le malattie cardiovascolari. Un avversario insidioso ma non invincibile, spiegano gli esperti, purché si affronti con le giuste armi. Armi che vanno dalla prevenzione all'intervento d'urgenza. Ma mentre negli ultimi anni la cardiologia ha compiuto passi da gigante (un infartuato che raggiunge un ospedale in tempo utile ha oltre il 90% di probabilità di salvarsi la vita) è il momento di sottolineare il ruolo chiave, e non ancora adeguatamente apprezzato, della prevenzione cardiovascolare. Attività fisica regolare, dieta equilibrata ed abbandono delle sigarette sono i capisaldi di questa scienza in continua evoluzione, che solo in seconda battuta prevede anche il ricorso ai farmaci.

“La parola d'ordine, quest'anno, è controllo dei fattori di rischio nell'ambito di una «prevenzione individuale» – sostiene **Rodolfo Paoletti**, presidente della Fondazione italiana per il cuore –. “Controllo quindi dell'eccesso di colesterolo, della pressione arteriosa elevata, del fumo di sigaretta, dell'obesità, della malattia diabetica e dell'inattività fisica (che rappresentano, come è noto, i principali fattori di rischio delle malattie coronariche), soppesando il ruolo di questi fattori nel singolo individuo, in base alle sue caratteristiche personali”.

Per questo sabato 22 e domenica 23 tutti i calciatori delle due serie maggiori entreranno in campo indossando le magliette della Giornata mondiale per il cuore. L'occasione giusta per focalizzare sulla salvaguardia del muscolo cardiaco l'attenzione dei milioni di italiani che seguono con passione questo sport.

“L'opportuno antidoto alla sedentarietà propria della nostra civiltà, con le note e dannose conseguenze come sovrappeso, squilibrio alimentare, facile affaticabilità, fino alla malattia ipocinetica, è proprio l'attività fisica” afferma **Luigi Colombo**, cardiologo dello sport, per anni medico sportivo dell'Inter.

**Mario Mariani**, past-president della Federazione Italiana di Cardiologia ci ricorda poi che anche sul fronte della terapia d'emergenza il settore delle malattie di cuore è in continua evoluzione. “Nuove tecniche diagnostiche, ed interventi tempestivi sui soggetti colti da infarto, come l'angioplastica primaria, stanno rendendo più favorevole il destino dei soggetti colpiti da queste malattie”.

L'iniziativa, promossa in Italia dalla Fondazione Italiana per il Cuore e dalla Federazione Italiana di Cardiologia, ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Salute e l'appoggio della Lega Italiana Giuoco Calcio, di altre organizzazioni sportive e non, di un gruppo di Società Scientifiche e di Associazioni di pazienti. A livello mondiale è organizzata dalla World Heart Federation, con il supporto dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e dell'UNESCO.